



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

**PROCEDURA SELETTIVA PER LA CHIAMATA DI UN PROFESSORE ORDINARIO  
PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA -  
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 14 COMPOSIZIONE  
ARCHITETTONICA E URBANA**

(Decreto del Rettore n.1152 del 5 settembre 2018 - avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami - del 9 ottobre 2018)

**VERBALE DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**

CANDIDATO FABRIZIO FRANCO VITTORIO ARRIGONI

GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE:

Fabrizio Arrigoni, nato a Lucca nel 1961, nel 1999 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze, dove nel 2000 diviene Ricercatore universitario nel SSD H10A, Composizione Architettonica e Urbana, e nel 2014 Professore Associato ICAR/14 presso il DIDA, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Nell'ambito della ASN-2012 ha conseguito, nel 2014, l'abilitazione a docente di prima fascia, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica.

Produzione scientifica

Il Candidato è autore di 82 pubblicazioni di cui 11 monografie, 28 contributi in volume, 43 articoli in rivista. Dal complesso delle pubblicazioni, ma anche dalle 12 sottoposte alla valutazione della Commissione, emerge il profilo di uno studioso, docente e progettista colto e appassionato, caratterizzato da un'attitudine riflessiva rigorosa e approfondita, con una costante tensione poetica e progettuale supportata da una peculiare capacità di disegno e di osservazione, e sempre rivolto alla riflessione critica sui principi fondativi della disciplina. In questa linea di ricerca si collocano quasi tutti i prodotti scientifici di maggiore impegno del Candidato.

La iniziale monografia *Note su progetto e metropoli*, FUP-Firenze University Press 2004, con prefazione di Vittorio Savi, frutto della tesi di dottorato, si interroga sulle teorie fondative della disciplina e sulle recenti condizioni di crisi, ricercando una profondità di pensiero e di riferimenti poetici e progettuali capaci di contrastare il sovrappiù progettuale contemporaneo.

La monografia *Incipit. Esercizi di composizione architettonica*, FUP Firenze University Press, Firenze 2006, è una corposa riflessione teorica e operativa, ampiamente corredata da elaborati dell'attività didattica, che intesse i percorsi letterari e artistici con quelli più specificamente disciplinari per ricostruire gli elementi fondanti e i principi compositivi di una Scuola.

La monografia, di alcuni anni dopo, *Sinopie. Architectura ex atramentis*, Die Neue



Sachlichkeit, Koeln 2011, è il risultato di una ricerca svolta alla Facoltà di Firenze su “Avanguardia e tradizione”, articolata in sette brevi capitoli su singole voci (“Sinopie”; “Esponere”; “In margine”; “Da lontano”; “Sopravvivenze”; “Oikos”; ecc.), che sviluppano una riflessione teorico-letteraria sui principi primi del progetto, colto nello stato germinale della prassi compositiva attraverso un apparato prezioso di immagini e disegni autografi del Candidato.

Sempre sui principi fondativi della disciplina indaga l’ultima, voluminosa (oltre 500 pp.) monografia *Fogli. Scritture per l’architettura*, DIDAPRESS, Firenze 2018, che è un raffinato scritto teorico e poetico per frammenti, che esplora vari aspetti della formatività, attraverso una profonda e articolata analisi di artefatti, luoghi, tempi e discipline, delineando una sorta di archeologia dei saperi e dei codici espressivi.

Questi ricchi riferimenti culturali e disciplinari, legati in gran parte alla tradizione classica, uniti a un paziente e appassionato lavoro di disegno su oggetti, ambienti e paesaggi, trovano coerente riscontro in una ricerca progettuale che elabora organismi e luoghi dal carattere solido e arcaico, razionale e rarefatto insieme, occasioni di indagine profondamente personale sugli statuti della disciplina, come risulta nella pubblicazione monografica *Arrigoni Architetti, 000-010 progetti*, con prefazione di Adolfo Natalini, Dipartimento di Architettura, Firenze 2010, raccolta di dieci progetti di concorso o ricerca progettuale svolti tra 1999 e 2008, nonché nelle pubblicazioni dedicate a singole opere o progetti (in collaborazione) del Candidato: *Nuova sala consiliare del Comune di Pietrasanta, Lucca, 1994-2000*, con opere di Igor Mitoraj alle pareti, in *Identità dell’architettura italiana 9*, Edizioni Tiellesi 2011; *Ampliamento dello Spengler Museum di Hannover, 2010*, in *Identità dell’architettura italiana 13*, Diabasis Edizioni, Parma 2015; *Sul colle di Montenero, Aula mariana a Montenero, Livorno*, in collaborazione con Adolfo Natalini, in “Aion”, n. 6, 2004, pp. 97-112; il progetto secondo classificato per la Chiesa in un quartiere di Reggio Emilia, in *Nuove chiese italiane 4 - 18 progetti per nuove chiese commissionate dalla Conferenza Episcopale Italiana*, allegato a “Casabella”, n. 765, *Nuove Chiese italiane 4*, 2008.

Anche le rimanenti pubblicazioni, di commento critico ad opere di architetti contemporanei, danno conto di un profilo caratterizzato da ampi riferimenti culturali, costantemente impegnato nella ricerca delle ragioni del progetto e della loro traduzione spaziale e linguistica: *Zao/Standardarchitetture – Pensare i fondamenti*, in “Firenze Architettura”, n. 2/2016, monografico dedicato al tema *Più con meno*, pp.80-89; *Marina Tabassum Architects. Con la terra la luce*, in “Firenze Architettura”, n. 1/2018, monografico dedicato al tema *La costruzione dello spazio*, pp. 26-33.

Le pubblicazioni presentate dal Candidato, complessivamente di buona collocazione editoriale, sono tutte pienamente congruenti col settore concorsuale e scientifico-disciplinare a Concorso (ICAR/14). La produzione risulta molto intensa, di ottima continuità temporale e complessivamente di ottima rilevanza per grado di originalità, carattere innovativo e rigore metodologico.

Avendo preso in esame, individualmente e collegialmente, ciascuna delle pubblicazioni presentate ed avvalendosi dei criteri indicati nel Verbale n. 1, la Commissione giudica le pubblicazioni e la produzione scientifica del Candidato di ottima qualità.



#### Attività scientifica, didattica e servizi prestati

Nel corso degli anni il Candidato ha svolto con continuità un'intensa attività scientifica, didattica e di ricerca progettuale. I suoi interessi riguardano i principi fondativi della composizione architettonica, il loro rinnovamento, la loro trasmissione. Il suo metodo di ricerca è prevalentemente orientato ad un'attività di approfondimento teorico concettuale e di indagine individuale, sviluppata nelle ricerche sia sul piano della riflessione che del disegno e documentata dal complesso della sua produzione. Sebbene risulti limitata la direzione scientifica o la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali finanziati sulla base di bandi competitivi, il Candidato ha svolto o ha partecipato ad alcune ricerche Miur o in convenzione e partecipa a Comitati scientifici e a Comitati di redazione di collane editoriali e riviste di settore: collana "Carré Blanc Carré Noir", Firenze University Press (dal 2013); Commissione permanente Editoria e attività culturali del Dipartimento DIDA (dal 2013); condirettore della collana "Linee", Firenze University Press (dal 2007); redattore di "Firenze Architettura" (dal 2001).

Complementare e coerente con la ricerca teorica è l'attività di ricerca progettuale, partecipando come autore (in collaborazione) ad oltre 40 concorsi nazionali e internazionali di progettazione (in diversi casi su invito), ottenendo molti premi e riconoscimenti: 8 primi premi, 5 secondi premi, 6 terzi premi, altre menzioni e segnalazioni. I suoi progetti sono stati spesso pubblicati ed esposti in mostre (32 pubblicazioni e cataloghi con opere pubblicate), anche oggetto di numerosi convegni e conferenze. Le realizzazioni, pur non numerose, sono di ottima qualità, e testimoniano di una ricerca personale rigorosa, orientata all'essenzialità fondativa delle ragioni compositive e delle forme. Tra i progetti principali si possono segnalare: il progetto di concorso per il Museo della Collezione Igor Mitoraj a Pietrasanta, Lucca (2016); il progetto di concorso per il nuovo Crematorio di Thun, Svizzera, (2014); il progetto di concorso a inviti per l'ampliamento del Museo Sprengel a Hannover (2010); il progetto di concorso a inviti per il Complesso parrocchiale del Sacro Cuore a Bragaglia, Reggio Emilia (2006); la Sala del pellegrino a Montenero, Livorno (1997-2000, con Adolfo Natalini); la Sede degli ordini professionali a Pistoia (2000); la Sala consiliare del Comune di Pietrasanta, Lucca (1994-2000).

Riguardo all'attività didattica, dall'A.A. 2000-2001 il Candidato è stato continuativamente titolare di Laboratori di Progettazione dell'Architettura nel Corso di Laurea quinquennale in Architettura dell'Università di Firenze, sia ai primi anni di corso, sia nei Laboratori di Sintesi Finale o più spesso nei Laboratori di Progettazione del quinto anno. Dal 2014 ad oggi ha insegnato inoltre Design per l'allestimento nel Master di 1° livello in Interior Design dell'Università di Firenze, e sempre dal 2014 tiene parallelamente anche il corso di Architettura e Composizione Architettonica al CdL di Ingegneria Edile a Firenze. Nel 2005-2006 ha insegnato nel corso di specializzazione in Storia dell'arte presso l'Università di Siena. Dal 2006 ad oggi è stato Visiting Critic presso la Syracuse University School of Architecture di Firenze. Dopo essere stato negli anni giovanili correlatore di tesi di laurea (con Adolfo Natalini in qualità di relatore), è stato successivamente relatore di numerose tesi di laurea, alcune delle quali hanno ottenuto premi e riconoscimenti. Dal 2014 fa parte del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura, curriculum Progettazione Architettonica e Urbana, del



Dipartimento DIDA dell'Università di Firenze.

Parallelamente all'attività didattica ufficiale presso l'Università di Firenze, nel corso degli anni, a partire dal 2003, ha organizzato e svolto attività di docenza in diversi Workshop internazionali e Seminari di progettazione con la partecipazione di diverse università nazionali e internazionali, per lo più applicati a temi e contesti della Regione Toscana, e in alcuni casi all'estero (Aquisgrana, Berlino).

Gli interessi del Candidato risultano strettamente inerenti al settore della composizione architettonica e urbana, indagata nei suoi fondamenti conoscitivi e nelle sue regole di costituzione formale, nella storia e nell'attualità. Su questi temi il Candidato ha concentrato quasi per intero la sua attività scientifica, di ricerca teorica e progettuale, documentata, oltre che nelle pubblicazioni, in progetti di concorso, nell'organizzazione e/o partecipazione, anche su invito, a numerosi convegni, mostre, conferenze, workshop progettuali, di livello sia nazionale che internazionale.

Tra i titoli del Candidato, l'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali/internazionali risulta limitata, anche se è compensata da una assidua e proficua attività di ricerca svolta individualmente su temi di stretto interesse disciplinare. Il conseguimento di premi e riconoscimenti assume una ottima significatività per il settore Icar/14, come ottima si mostra l'attività di ricerca progettuale, intensa, particolarmente qualificata, originale e continua. L'attività didattica risulta interamente svolta nell'ambito del SSD a concorso e di ottima significatività. Molto assidua appare l'attività svolta per tesi di laurea che assume ottima significatività, mentre non lunga, ma comunque rilevante è l'attività per il dottorato di ricerca. Infine di buona rilevanza appare l'attività di coordinamento di iniziative didattiche in ambito nazionale e internazionale.

### Profilo

I titoli relativi alla produzione scientifica, all'attività didattica e di ricerca teorica e progettuale testimoniano un impegno costante, colto e appassionato, nell'insegnamento universitario, nella ricerca teorica e nell'attività progettuale, delineando una figura di particolare profondità teorica e spessore culturale, di notevole rigore e coerenza, interessata precipuamente alla riflessione sui principi fondativi della composizione architettonica, svolta con originalità di punto di vista e ispirata da una peculiare impronta poetica.

La Commissione, dopo attenta valutazione, reputa il Candidato estremamente meritevole di essere preso in considerazione per il profilo posto a concorso.

**CANDIDATO MOSE' RICCI**

### GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE:

Mosè Ricci, nato a Firenze nel 1956. Dal 1984 è Ricercatore universitario nel SSD Icar/21-Urbanistica presso l'Università D'Annunzio Chieti-Pescara; dal 1998 Professore Associato nel SSD Icar/21-Urbanistica sempre presso Chieti-Pescara. Nel 2006 diviene Professore Ordinario nel SSD Icar/21-Urbanistica e fino al 2015 svolge attività di didattica e ricerca presso



l'Università di Genova, DSA. Dal 2016 è Professore Ordinario nel SSD Icar/14 - Progettazione Architettonica e Urbana all'Università di Trento, dopo essere passato al SSD Icar/14 dal settore Icar/15 - Architettura del Paesaggio.

#### Produzione scientifica

Il Candidato è autore di oltre 250 pubblicazioni orientate sui temi delle trasformazioni territoriali e del paesaggio. La sua ricerca si concentra sull'innovazione nei modelli spaziali di sviluppo e in particolare sulle interazioni tra architettura, urbanistica e progettazione del paesaggio, in un quadro ecologico rivolto all'innovazione nelle discipline del progetto. Fanno parte della sua consistente produzione 20 monografie, 148 contributi in volume, 9 contributi in atti di convegno, 86 articoli in riviste scientifiche, 8 curatele e 3 voci di dizionario. Diverse pubblicazioni, fra quelle presentate al concorso – che non ricomprendono le numerose monografie pubblicate dall'autore - sviluppano in modo coerente tematiche urbanistiche, a partire da quelle più antiche come il saggio su Bonfanti urbanista (*L'utopia concreta di Bonfanti urbanista*) che sviluppa un'analisi critica del piano urbanistico per Francavilla al Mare e poi del recupero del locale Castello di Miglianico, contenuto nel volume Ricci M., Erseghe A., Ferrari G. *Francesco Bonfanti Architetto*, Electa 1986. In altri due contributi si occupa degli apparati disciplinari dell'urbanistica, delle trasformazioni a grande scala indotte dalle nuove condizioni e dei riflessi su una ricerca di narritività dei paesaggi: la monografia Ricci M. *New Paradigms*, Listlab, Trento-Barcellona 2012, si occupa delle trasformazioni a grande scala indotte dalla nuova condizione dello sviluppo, dal riscaldamento globale e dalle migrazioni; il contributo Ricci M. *New Paradigms: Reduce Reuse Recycle the City (and the landscape)*, in Ciorra P., Marini S. (eds.) *RE-CYCLE. Strategies for the architecture, the city and the planet*, Mondadori-Electa 2012, espone una riflessione sulle trasformazioni degli apparati disciplinari dell'urbanistica nel tempo della crisi. Nel saggio *Middle Sea City. The Med Net Atlas Project*, in Petrov A., Sarkis H. (a cura) *New Geographies. The Mediterranean* vol. 5, Harvard University Press, Cambridge, sono inquadrati urbanisticamente alcuni principi della città mediterranea e delle sue conurbazioni, alla luce delle profonde trasformazioni sociali e fisiche del territorio. In altri saggi, come *The new risking heritage* pubblicato in *Abitare la Terra / Dwelling on Earth*, n. 42/43, Gangemi Editore, Roma 2017, il Candidato riflette sulla risemantizzazione delle strutture dismesse; in *The swinging cities of the eternal present, City, Territory and Architecture*, Springer Open, 2017 assembla diversi aspetti della civiltà contemporanea, alla ricerca di un filo conduttore o ancora nel saggio *The Resistance of Architecture at the time that everything and nothing changes*, pubblicato in "Ed' A Examples of Architecture", vol 5, n. 2, si sposta su temi vicini ai contenuti disciplinari Icar/14, riflettendo sull'architettura, i suoi tempi e la narritività, nell'eterno presente che caratterizza la società contemporanea. Alcune pubblicazioni documentano infine la prolungata ricerca progettuale svolta dal Candidato: in *La petite afrique*, pubblicato in "The Plan", n. 70/2013, riporta una proposta di concorso a inviti per un edificio residenziale nel Principato di Monaco; in *Eco: la nuova stazione alta velocità di Firenze*, pubblicato in "Casabella", n. 709 /2003, espone il progetto di concorso per Firenze (svolto in collaborazione); in *Arte Futura. Opere e progetti del Centro per le Arti Contemporanee a Roma*, Electa, Milano 1999, Museo dell'arte del XXI secolo, in Garofalo F. (ed.) descrive il progetto di concorso per il MAXXI; in *Museo Michetti. Francavilla al Mare* pubblicato su "Architectural Record" 1999, documenta un'opera di cui il saggio critico di accompagnamento sottolinea prevalentemente il valore urbano.

Le pubblicazioni presentate dal Candidato sono complessivamente originali e di buon rigore



metodologico, con un prevalente orientamento verso l'urbanistica e in parte congruenti con il settore scientifico disciplinare del presente concorso. Per il loro grado di originalità, innovatività e rigore metodologico esse risultano avere buona rilevanza. La rilevanza scientifica della loro collocazione editoriale è buona e la continuità temporale certamente intensa.

Dopo aver preso in esame ciascuna delle pubblicazioni ed avvalendosi dei criteri, indicati nel Verbale n. 1, la Commissione giudica la produzione scientifica complessiva del Candidato, ampia e rilevante e, nel complesso, molto buona, anche se in una parte rimarchevole orientata verso l'ambito dell'urbanistica e dell'architettura del paesaggio, più che verso la composizione architettonica e urbana.

#### Attività scientifica, didattica e servizi prestati

Le ricerche del Candidato si sono occupate prevalentemente di temi legati alla città e al paesaggio, alla gestione del territorio e alle sue trasformazioni. In questi ambiti ha promosso, coordinato e ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca anche internazionali (TUT Trasformazioni Urbane Trento, Los\_Dama, A22 infrastrutture del futuro, LIDO, Urban Allotment Gardens in European Cities, Infrastrutture osmotiche e molti altri), è stato responsabile PRIN 2012 "Recycle Italia" e 2007 "Piccoli aeroporti" per l'Università di Genova. Ha promosso nel 2008 l'Academic Consortium (Genova - Roma - Sassari) per il CdL in Architettura del Paesaggio. L'attività di ricerca è spesso collegata a una grande capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e privati in Italia e all'estero. E' inoltre membro di Comitati scientifici e di varie associazioni culturali nel campo degli studi territoriali e dell'architettura.

A corredo della ricerca teorica è ampiamente documentata un'intensissima e variegata attività di ricerca progettuale, anche con intensa attività concorsuale – entrambe in collaborazione - di buona significatività e sviluppata alle diverse scale, abbracciando un po' tutti i settori, dalle trasformazioni territoriali all'architettura. Sue opere (in collaborazione) sono state esposte alla Biennale di Venezia (1997, 2012), al MAXXI, alla Galleria Arte Moderna di Roma e al Museo Heimat a Berlino. Nella sua attività progettuale, spesso in collaborazione, ha ottenuto 30 primi premi, 15 tra secondi e terzi premi e circa 30 menzioni. E' inoltre Benemerito dell'arte e della cultura - medaglia d'argento del Presidente della Repubblica (2003), nominato tra i Top 100 educatori nel mondo dal Cambridge Institute (UK, 2003).

La sua attività didattica, fin dal 1984 è stata orientata all'urbanistica e alla progettazione urbana, il Candidato ha svolto con continuità attività didattica riferita principalmente all'ambito dell'urbanistica, SSD Icar/21, dal 1984 al 2015, nelle sedi universitarie di Pescara e Genova.

Nel 2015 ottiene il passaggio al SSD Icar/15 e successivamente al SSD Icar/14 e dal 2016 ha assunto la cattedra di Progettazione Architettonica, l'attività didattica trova così come ambito quello della progettazione architettonica. E' documentata altresì una cospicua attività didattica e di ricerca internazionale: Visiting Scholar presso GSD Harvard; Visiting professor presso School of Environmental Design, Waterloo University, Ontario; Cornell University di Roma; Technische Universitaet di Monaco; Lisbona; Kent State University; IAAC (Catalonia); Università di Patras (di cui tuttavia non documenta il settore dell'insegnamento).

Nel 2004 è fondatore e membro del Dottorato di ricerca internazionale VdH – Villard de Honnecourt e più tardi responsabile scientifico; dal 2006 al 2008 è Coordinatore del Corso di Dottorato in Architettura dell'Università di Genova. Il Candidato mostra un'intensa attività direttamente riconducibile al dottorato di ricerca, con l'organizzazione di seminari, convegni,



giornate di studio e da tesi di dottorato.

Non viene chiaramente illustrata l'attività di relatore di tesi di laurea. Invece viene documentata un'intensa attività di iniziative didattiche in ambito nazionale e internazionale.

I titoli presentati, nel complesso, documentano un impegno prolungato, costante e intenso, particolarmente proficuo in termini d'iniziative intraprese e di riconoscimenti nel campo universitario e del contributo al dibattito culturale, che tuttavia appaiono di significato più limitato quando, per il poco tempo trascorso nei ruoli congruenti, viene presa in considerazione la produzione relativa al SSD a concorso. I caratteri, gli ambiti e i metodi che emergono dalla produzione progettuale appaiono più congruenti con i profili del settore disciplinare Icar/14; la produzione, anche nei concorsi, è ampia, variegata, copre diverse tematiche e scale, sovente premiata.

Analizzati i titoli del Candidato, l'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca risulta molto rilevante, ma ampiamente riferita a SSD diversi da quello a concorso e perciò presenta una significatività di medio livello per il Settore Icar/14. Il conseguimento di premi e riconoscimenti assume una significatività ottima, l'attività di ricerca progettuale è molto vasta e continua. L'attività didattica risulta limitata, se riferita all'SSD a concorso, che tuttavia anche per l'ampio ruolo di Visiting sviluppato, assume discreta significatività. Non completamente documentata risulta l'attività svolta per tesi di laurea, rilevante invece è l'attività per il dottorato di ricerca, anche se in parte svolta per altro SSD. Infine rilevante è l'attività di coordinamento di iniziative didattiche in ambito nazionale e internazionale.

### Profilo

Il complesso dei titoli e delle pubblicazioni delineano una figura di spessore culturale e scientifico, con interessi variegati e una forte propensione alla sperimentazione, all'iniziativa culturale e al dibattito; il Candidato ha abbracciato molti settori di ricerca, prevalentemente orientati ai processi di trasformazione della città e del territorio, dei suoi spazi e delle infrastrutture, nella reinterpretazione di usi e significati. Le ricerche sono di buona significatività, ma in larga misura riferite a SSD diversi da quello a concorso, anche se costantemente affiancate da una assidua ricerca progettuale, che dimostra il profondo interesse del Candidato per il progetto di architettura alle varie scale.

La commissione dopo attenta valutazione reputa il Candidato meritevole di essere preso in considerazione per il profilo posto a concorso.

### CANDIDATO CARLO TERPOLILLI

#### GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE:

Carlo Terpolilli, nato a Casalbordino (CH) nel 1953, Ricercatore in Tecnologia dell'architettura a Firenze dal 1993, poi Professore Associato in Tecnologia dell'architettura dal 2002, sempre a Firenze. Membro del Dottorato di Ricerca in Tecnologia a Firenze dal 2002. Dal 2014 ottiene il passaggio all'SSD Icar/14 e diviene docente di Laboratorio di Progettazione dell'Architettura.

#### Produzione Scientifica

Le numerose pubblicazioni del Candidato (92 fra monografie, saggi e opere pubblicate), ed anche il più ristretto numero delle 12 pubblicazioni presentate dal Candidato confermano l'ampio spettro di interessi, dalla tecnologia alla composizione architettonica e urbana. La



monografia *Progettando edifici - Considerazioni sul progetto di architettura come arte della tecnica*, FORMA Edizioni, Poggibonsi 2012 affronta l'organismo in rapporto con il territorio e le tecnologie, attraverso un tentativo di sistematizzazione dei saperi, che mira alla definizione di metodiche e sistemi, più che a una riflessione sui linguaggi. Se alcuni saggi minori (*Easy systems*, in "Materia" n° 67, 2010; *Terremoto e politica. Un silenzio assordante* in "Opere" n° 33, *Un terremoto ci salverà*, Pacini Editore, Ospedaletto), sviluppano questi interessi per il sistema edilizio o per i processi, altri saggi (*Il governo del territorio: bellezza, sviluppo, tutela* in Adriana Sgolastra, *Piano con Paesaggio. Visioni e Confronti*, Franco Angeli, Milano, 2014; *Evoluzione della città tra mutazione e trasformazione* in Simonetta Ciranna (a cura di), *Dall'Adriatico al Gran Sasso - Architetture e progetti del nuovo millennio*, Gangemi Editore, Roma, 2009) si spostano su temi diversi, più legati alla cultura del progetto, ai suoi orizzonti e al rapporto fra etica ed estetica. Anche i tre saggi che documentano esiti di workshops (*Città (im)possibili*, FORMA Edizioni, Poggibonsi, 2012; *Parco Neapolis-Cimitero* in Luigi Pellegrino (a cura di), *Il Paesaggio dell'Archeologia: tre occasioni per fare Città*, Lettera Ventidue Edizioni, Siracusa, 2018; *Ospedale Giustiniano*, in *Padova 2017 Architettura - Workshop Internazionale di Architettura*, AIÓN Edizioni, 2018; *Temporaneo e transitorio nell'architettura contemporanea*, in Roberto Bologna, *Emergenza del Progetto, Progetto dell'Emergenza. Architetture Con-Temporaneità*, Federico Motta Editore, Milano, 2005) costituiscono delle stimolanti interpretazioni teoriche e progettuali sui temi della composizione architettonica e urbana. Due progetti vengono infine documentati in tre pubblicazioni (*Residenza Sanitaria Assistenziale, Montemurlo*, in *Identità dell'architettura italiana 7*, Edizioni Diabasis, Parma; *Oltre il Restauro. La valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico monumentale- L'Istituto degli Innocenti e il progetto MUDI / Beyond Restoration. Valorization of a Public Monumental Heritage Asset The Istituto degli Innocenti and the MUDI Project*, in "TECHNE-Journal of Technology for Architecture and Environment", n. 3, 2012; *La transformation du Musée de l'Hôpital des Innocents*, in "Monumental" n. 2, *Dossier Musées et monuments historiques*, 2017) che danno conto, soprattutto nel secondo caso, di uno sforzo di ricerca progettuale di grande significato e grande rilevanza.

Le pubblicazioni presentate coprono uno spettro ampio di interessi, riflettendo da molteplici punti di vista sui fondamenti del progetto; in parte sono congruenti con il SSD a concorso, considerato che alcune sono per lo più incentrate sulle tematiche della tecnologia dell'architettura; nel complesso, soppesato il loro livello di congruenza con il SSD Icar/14, il loro grado di originalità, innovatività e rigore metodologico, esse risultano di buona rilevanza per il settore a concorso. Buona è anche la rilevanza scientifica della loro collocazione editoriale. Dopo aver preso in esame ciascuna delle pubblicazioni ed avvalendosi dei criteri indicati nel Verbale n. 1, la Commissione le giudica nel loro complesso buone.

La produzione scientifica complessiva in rapporto allo specifico settore di ricerca dimostra inoltre una buona continuità temporale.

Attività scientifica, didattica e servizi prestati

Gli interessi di ricerca del Candidato, ampi e articolati, hanno riguardato entrambi i SSD di tecnologia e di composizione, spesso in modo simultaneo, ed hanno alimentato nel tempo studi relativi ai componenti edilizi, alle tipologie, allo spazio pubblico e alle relazioni urbane, alle tecniche di comunicazione e alle procedure. Su questi temi il Candidato partecipa a numerosissimi progetti di ricerca anche finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero o da istituzioni pubbliche e private, indagando soprattutto materiali, tecnologie, aspetti ambientali



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

ed energetici, gestionali e metaprogettuali, oltre alle disabilità, alle emergenze ed al recupero. Sensibile alle problematiche di diffusione della cultura architettonica, presiede o partecipa alle attività di Associazioni culturali per l'architettura (Agita, Aid'A, "Festival Internazionale dell'architettura in video", SESV ), inoltre organizza e viene invitato a moltissime mostre e convegni, che rappresentano parte molto cospicua della sua attività di ricerca e di partecipazione al dibattito culturale.

A complemento della ricerca teorica, sviluppa un assiduo, qualificato e appassionato impegno nella ricerca progettuale, con la partecipazione a oltre 50 concorsi (in collaborazione) riportando 11 primi premi, 6 secondi premi e molte segnalazioni. Ha progettato e realizzato, inoltre, un numero consistente di opere, di notevole o eccellente valore. Il contributo personale del Candidato, nei lavori in collaborazione risulta chiaramente individuabile alla luce del suo profilo di ricerca. Moltissime opere sono pubblicate su riviste internazionali di grande rilievo; si segnala in particolare la prestigiosa monografia per Electa dal titolo *Ipostudio – la concretezza della modernità* del 2008, che documenta una rassegna completa delle opere dello studio.

E' stato inoltre selezionato o segnalato per alcuni importanti premi (Compasso d'oro ADI 2001, Medaglia d'oro dell'Architettura Italiana della Triennale 2006, Architetti Italiani under '50 della Triennale, Premio Architettura Toscana 2017 per il Museo degli Innocenti), ed è stato ripetutamente invitato alle Biennali di Architettura di Venezia del 1985, 1996, 2002, 2004. Alcune sue opere sono state selezionate fra le "architetture del Novecento" ad opera della DARC del MIBAC.

Riguardo alla didattica, dopo una lunga attività come docente di tecnologia, dal 2014 diviene titolare del Laboratorio di Progettazione dell'Architettura a Firenze. E' stato inoltre docente incaricato del Corso di Progettazione Architettonica intensiva presso lo IUAV di Venezia, dal 2003 al 2006. E' stato relatore di un numero elevatissimo di tesi di laurea magistrale - oltre 130 - un quarto circa delle quali dopo il suo passaggio all'SSD Icar/14. Fra le ulteriori iniziative in campo didattico, è direttore scientifico del laboratorio "Teatro/Architettura" presso il Dida e promuove nel 2006 un workshop di progettazione a Vignola. Viene inoltre invitato a partecipare ad iniziative didattiche e a numerose conferenze sulla sua attività di ricerca.

I titoli, relativi all'attività scientifica e didattica testimoniano un impegno generoso, appassionato e costante, delineano un figura poliedrica, particolarmente attenta al dibattito culturale, il cui spessore acquista particolare rilievo nel campo della proposta progettuale e dei concorsi, sovente premiati e anche realizzati. Gli interessi del Candidato affondano nelle tematiche della tecnologia, a lungo indagate, ma da sempre interpretate a favore della ricerca progettuale condotta con sapienza e sensibilità, che ha assunto via, via il sopravvento. Anche la didattica, per quanto documentata, testimonia lo spostamento del suo asse focale, sempre di più sui temi della composizione architettonica e urbana.

Analizzati i titoli del Candidato, l'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca risulta ampia e qualificata, ma in parte riferita a SSD diversi da quello a concorso, così da presentare complessivamente una significatività di buon livello per il Settore Icar/14. Il conseguimento di premi e riconoscimenti assume una significatività ottima, come anche e soprattutto l'attività di ricerca progettuale, molto vasta, qualificata e continua. L'attività didattica non risulta particolarmente sviluppata nell'ambito del SSD a concorso, che purtuttavia, anche considerati gli esiti documentati, assume buona significatività. Se molto assidua appare l'attività svolta per tesi di laurea che assume eccellente significatività, non altrettanto rilevante è l'attività per il dottorato di ricerca, svolta per altro SSD. Risulta infine



apprezzabile l'attività di coordinamento di iniziative didattiche in ambito nazionale e internazionale.

#### Profilo

I titoli e le pubblicazioni delineano una figura di spessore culturale e scientifico, animata da interessi molto variegati, interessata alla loro ricomposizione e alla loro finalizzazione operativa nel progetto e nella costruzione, visti quali campi di sperimentazione privilegiati per fornire una contemporanea interpretazione delle diverse tematiche. Nella sua lunga attività di ricerca il Candidato ha sviluppato interessi scientifici, seppur a lungo imperniati sull'area tecnologica, sempre orientati al progetto di architettura indagato alle varie scale e sotto diversi aspetti, tutti continuamente sperimentati.

La commissione, dopo attenta valutazione, reputa il Candidato meritevole di essere preso in considerazione per il profilo posto a concorso.

### **VERBALE DI INDIVIDUAZIONE DEL CANDIDATO IDONEO**

Il giorno 29 marzo 2019 alle ore 16.00 presso il Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze, situato in via della Mattonaia, n. 4, Firenze, i commissari della selezione in epigrafe, si riuniscono per concludere la procedura.

La commissione riesaminati i giudizi espressi sulle pubblicazioni scientifiche, sui curricula riferiti all'attività scientifica e didattica dei candidati, dopo attenta e approfondita discussione, nel corso della quale compara tra di loro tutti i candidati, individua idoneo alla selezione per il SSD icar/14 il candidato Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni per le seguenti motivazioni:

La produzione scientifica, l'attività didattica e di ricerca evidenziano un profilo scientifico di docente, ricercatore e progettista eccellente e interamente congruente con il SSD icar/14 a concorso.

La seduta è tolta alle ore 18.00.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to La Commissione

Prof. Fabrizio ROSSI PRODI presidente

Prof. Enrico BORDOGNA membro

Prof.ssa Annalisa TRENTIN segretario